

con GLOBAL THINKING FOUNDATION



Forbes
INSIGHTS

Essere più consapevoli e indipendenti si può

L'indagine condotta da Global Thinking Foundation evidenzia numeri desolanti per quanto riguarda le competenze economiche delle donne. Ma i dati confermano anche che le azioni di alfabetizzazione finanziaria sul territorio funzionano. "Siamo qui per supportare questo rilancio", dice la presidente Claudia Segre

Quasi il 50% delle donne italiane non sa quanto costa un conto corrente e il 14% non ne ha uno, nemmeno cointestato. Sono solo alcuni dei dati che emergono da un'indagine di Global Thinking Foundation che, con il contributo di Powderly, ha sottoposto un questionario per indagare le competenze economiche di un campione di mille donne, da Nord a Sud. Ne emerge una fotografia che per certi versi ci si poteva aspettare: il 68% possiede dei risparmi, ma il 56% li lascia sul conto corrente perché non sa come investirli e il 19% li tiene addirittura in casa. Anche dal punto assicurativo e previdenziale la situazione non è migliore: il 21% del campione ignora cosa sia la previdenza complementare e quasi la metà (45%) non ha alcuna forma di tutela assicurativa contro gli imprevisti. E l'indagine evidenzia anche come il 34% delle donne intervistate che hanno un partner, hanno un'idea solo approssimativa di quanto guadagni. Questo quadro conferma ancora una volta quanto ci sia da fare nel nostro Paese in termini di alfabetizzazione finanziaria al femminile: Global Thinking Foundation da tre anni promuove l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne e ragazze attraverso il progetto D² - Donne al Quadrato, un percorso didattico che si articola in lezioni frontali e online affiancate da azioni di mentorship e che vede coinvolte oltre 45 volontarie certificate Aief (Associazione italiana educatori finanziari), una vera e propria task force presente in modo capillare. E l'impatto sociale determinato dal percorso Donne al Quadrato è stato misurato, in collaborazione con Altis, l'Alta



Claudia Segre

scuola impresa e società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, attraverso un questionario somministrato alle partecipanti ai corsi nell'anno 2019/2020 in due momenti: all'inizio del corso e a pochi mesi dalla conclusione dello stesso. La doppia somministrazione è stata prevista per catturare la dimensione di cambiamento, relativamente a personalità, conoscenze, attitudini e comportamenti. Per mostrare gli impatti si è costruito un indice sintetico relativo al benessere finanziario che è descritto da diverse dimensioni, soggettive e oggettive, che compongono il comportamento finanziario. Il benessere finanziario delle partecipanti ai corsi è cresciuto del 5% e questo dato si riflette in un miglioramento del contesto macroeconomico (+6%), in un potenziamento degli aspetti individuali di benessere finanziario (+5%) e in un incremento di conoscenze (+10%) che ha poi comportato un miglioramento degli aspetti legati a personalità (+5%), attitudini

(+5%) e comportamenti (+4%). In particolare, è migliorata la consapevolezza rispetto ai debiti (+21%), il controllo dell'impulsività (+10%) e la capacità di monitorare le proprie spese (12%). L'unico aspetto che ha registrato un trend negativo è quello della paura e preoccupazione riguardo alla situazione finanziaria del futuro prossimo (-9%), forse causato dall'incremento di consapevolezza e conoscenze. "Siamo liete di raccogliere dati più che confortanti rispetto all'impatto e all'utilità del nostro incessante lavoro sul territorio", commenta Claudia Segre, presidente di Global Thinking Foundation. "Uno studio del World Economic Forum conferma che sono le donne a pagare il prezzo più salato per la pandemia che stiamo vivendo, e aggiunge però che la ripresa non potrà che puntare proprio su di loro, in termini sia occupazionali che di rilancio sociale. Ecco, noi siamo qui per supportare questo rilancio".

LEADER IN AZIONE